

# Doris (Mediolanum) cerca 100mila clienti con il conto low cost

**MASSIMO RESTELLI**  
da Milano

Ennio Doris parte all'offensiva del mondo bancario con l'obiettivo di conquistare oltre centomila nuovi clienti nell'arco dell'anno con la sua Mediolanum. Il gruppo «crescerà più dei concorrenti», ha scandito il banchiere di origine padovana frenando le voci («di vero c'è ben poco») di un eventuale disimpegno da parte di Fininvest.

Grimaldello dell'azione di Mediolanum (meno 0,28% in Piazza Affari) sarà Reflex. Il nuovo conto corrente che sposa costi ridotti all'osso o addirittura nulli con la tradizionale offerta multicanale della boutique finanziaria milanese. Cui si aggiunge la carta di credito Reflexcard che ha l'op-

zione revolving e riporta la fotografia del titolare.

In pratica un pacchetto low cost, illustrato ieri da Doris con la consueta *verve* trascinatoria, per la quale Mediolanum ha messo sul tavolo un investimento complessivo da 20 milioni, oltre a un'aggressiva campagna pubblicitaria da 30 milioni che si svilupperà lungo l'intero anno. «È evidente che il primo anno ci perderemo, viste le condizioni che offriamo alla clientela» ha ammesso Doris mostrandosi però sicuro di passare all'incasso già dal 2006. Lo sforzo finanziario non deprimerà i risultati dell'esercizio in corso, ha assicurato il vicepresidente Edoardo Lombardi spiegando che i ritorni dell'iniziativa saranno proporzionali alla misura in cui i nuovi correntisti sfrutteranno il complesso dell'offerta finanziaria targata Mediolanum.

Un cammino quest'ultimo iniziato già lo scorso anno quando il gruppo ha fatto se-

gnare una crescita dei conti correnti limitata al 2%, ma ha sostituito i semplici correntisti con dei più profittevoli «clienti globali». Per contro la crescita di Mediolanum ha toccato il record storico nel 1998 con 100mila nuovi conti correnti in anno: «Credo che faremo di più» ha detto Doris prevedendo che da aprile il gruppo, che ha assunto 60 persone per rafforzare il *call center*, acceleri il proprio ritmo di crescita conquistando «qualche migliaio» di clienti alla settimana.

«È un'operazione di lungo periodo: su un milione di clienti, allo stato attuale 400mila sono anche correntisti» ha spiegato Doris illustrando le condizioni di Reflex che a fronte di un costo massimo mensile di 5 euro (che si azzerà in funzione della giacenza e del risparmio gestito) offre l'operatività bancaria e la possibilità di utilizzare il bancomat presso gli sportelli di qualsiasi istituto. Mal-

grado l'aggressività professata da società come Fideuram, Doris promette che Mediolanum continuerà a battere la concorrenza anche dal punto di vista della rete dei promotori che saranno sempre formati in casa così da diminuirne il tasso di addio.

Doris ha anche lanciato un segnale sulla stabilità dell'assetto di Mediolanum. L'uscita di Fininvest è «un'ipotesi molto, molto remota», ha detto Doris secondo cui nel rincorrersi di voci in tal senso «di vero c'è ben poco». La holding del Biscione, cui fa capo il 32,25% di Mediolanum (il 25,5% è sindacato), «è sempre stata un partner finanziario soddisfatto del suo investimento, ma non è stato un socio operativo» ha proseguito il banchiere ricordando che Mediolanum è storicamente la propria azienda di famiglia mentre Fininvest ha Mediaset. Doris si augura che la collaborazione resti immutata ma in caso contrario sarebbe pronto a comprare «qualche cosa» e a cercare un altro socio.

*Il nuovo prodotto  
si chiamerà Reflex:  
l'investimento previsto  
è di 20 milioni.  
«Supereremo  
il record del 1998»*

*Fininvest?  
«Molto difficile  
che esca dal  
capitale. Spero  
di averla sempre  
come partner»*



---

## Promosse Ras e Generali

Gli analisti di Fox-Pitt Kelton promuovono Ras e Generali. In entrambi i casi il giudizio è outperform (il termine tecnico per indicare che le compagnie potrebbero fare meglio del mercato). Neutrale il parere su Alleanza e FonSai (in line) mentre la banca d'affari sospende il giudizio su Cattolica, Milano e Unipol. Il gruppo del Leone, rileva Fox Pitt Kelton, può portare il Roe (il parametro che esprime il rapporto tra l'utile netto e il patrimonio netto) oltre i livelli indicati in precedenza. Buone anche le aspettative di Ras, oggi la compagnia di Mario Greco presenterà i dati di bilancio, che ha però bisogno di una spinta nel settore vita. Prudente la pagella su Mediolanum e Banca Fideuram (underperform) che ha presentato un ambizioso piano triennale (il gruppo guidato da Giuseppe Rosnati conta di centrare un Roe del 36% nel 2008 e di aumentare la forza della propria rete) incassando una sostanziale freddezza da parte del mercato.

---



**ALL'ATTACCO** Ennio Doris, amministratore delegato di Mediolanum